



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10-11 GIUGNO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Villaggio Uisp 75: [Si chiude il primo fine settimana del Villaggio Uisp all'insegna dello sport e del divertimento con protagonista la pallavolo. Corriere di Romagna, Geronimo News](#) I video dal Villaggio Uisp 75: [Taglio del nastro del Villaggio Uisp 75](#); [Il saluto di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, Sport per tutti con i Centri di salute mentale che hanno partecipato alle finali della pallavolo Uisp](#); [Le voci dal Villaggio di Rimini](#)
- Solidarietà ai Campionati nazionali Pattinaggio artistico Uisp. [Consegnata la busta con i fondi a favore della Protezione civile Regione Emilia-Romagna a sostegno delle popolazioni alluvionate.](#)
- A Cesenatico i Campionati nazionali Ginnastiche Uisp. [Il turno della ginnastica artistica maschile](#)
- "5 nanomoli. Il sogno olimpico di una donna trans". [Al Biografilm Festival l'anteprima mondiale del film documentario, realizzato con il patrocinio Uisp](#)
- [Messias, dai tornei Uisp a San Siro.](#) (su Torino Cronaca)

ALTRE NOTIZIE:

- Terzo settore. Meno giovani fanno volontariato. Ecco quali risposte si possono dare. Vanessa Pallucchi, portavoce Forum terzo Settore su [Avvenire](#)
- Registro unico Terzo settore, cosa fare se si è trasmigrati. Su [Cantiere Terzo settore](#)
- Arabia Saudita, Il regno vuole essere la Mecca dello sport e del divertimento. Su [Internazionale](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- ['Bike night' solidale dalla città ai lidi in bici. Una parte dell'incasso alla Romagna alluvionata](#)
- e altre notizie...

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Messina, [visita all'acquedotto Fiumedinisi e Gola Valle degli eremiti](#)
- Bicincittà a Grosseto, [il video](#) e [le interviste](#)
- Uisp Marche, [i rigori della finale regionale calcio a 11 Uisp: GS Sterpeti Vs Amatori Calcio Castelferretti Asd](#)



Nazionale

---

Villaggio Uisp 75: le finali dei campionati della pallavolo

*Si chiude il primo fine settimana del Villaggio Uisp all'insegna dello sport e del divertimento con protagonista la pallavolo*

Ancora una grande giornata di entusiasmo al **Villaggio Uisp 75**. Questa domenica ha visto giocare le atlete e gli atleti per le finali delle categorie Eccellenza, Master, Open femminile e maschile e Under 17-18 femminile). Invece, tra poco meno di due settimane, dal 22 al 25 giugno sarà il turno dei più piccoli con le categorie che vanno dagli Under 11 agli Under 16.

La prima e la seconda giornata di ieri hanno visto l'inaugurazione del Villaggio e le partite della pallavolo all'insegna della socializzazione e della condivisione. Il Villaggio è l'occasione per festeggiare i 75 anni dell'Uisp all'insegna dello sport per tutti avendo come faro i valori del rispetto, della condivisione e della solidarietà.

Proprio su queste prime giornate **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** dice: "faccio i complimenti a tutto il settore nazionale pallavolo che ha organizzato con tanti partner nella splendida cornice della Riviera romagnola tra Rimini e Riccione. La pallavolo metterà in campo nelle palestre della Riviera tante attività per gli amatori e per gli over nei prossimi giorni e nelle prossime settimane con una grande attenzione, come sempre, all'inclusione. Per noi è importante aver mantenuto le attività qui in Riviera dopo un anno difficile. Lo diciamo con orgoglio."

Per quanto riguarda le finali della domenica mattina passiamo in rassegna le finali delle categorie in gara. Per la Coppa Italia Misto Eccellenza la CIS Arca di Torino ha prevalso sulla Leonessa Volley di Latina per tre set a due rimontando lo svantaggio di due set (19-25; 20-25; 25-19; 26-24; 15-12) vincendo così la Coppa di categoria.

Passando alle categorie master e amatori. Nella categoria "Campionato Master" gli Amici del Bacio di Brescia vincono il campionato nella finale per tre set a due prevalendo sulla Vega Volley, sempre di Brescia (22-25; 25-20; 26-24; 19-25; 15-13).

Mentre il Campionato Amatori ha visto l'incontro tra le squadre Il Mosaico di Brescia e i Murati Vivi di Genova. Anche qui il punteggio è stato di tre set a due per i bresciani de Il Mosaico (25-23; 25-27; 25-15; 25-27; 15-13).

Per il settore femminile abbiamo il Campionato open la Mazzoni di Prato ha battuto per tre set a zero la San Quirico di Firenze (25-14; 26-24; 25-22).

Nella coppa di categoria derby torinese tra la Aldobaraldo e San Donato dove le ragazze della Aldobaraldo hanno vinto per tre set a zero aggiudicandosi il trofeo.

Infine, nel Campionato Under 17 e 18 femminile, le ragazze della Evançon di Aosta hanno battuto per tre set a due, in rimonta, la Castelfranco Emilia di Modena (25-16; 25-22; 22-25; 20-25; 11-15).

Mentre per ciò che riguarda la finale di coppa della categoria è stata vinta dalla Green Volley di Arezzo per tre set a zero (25-23; 25-22; 25-23) sulla Stella Rivoli di Torino. (Edoardo Arturo Scali)





## 12.000 invitati alla Festa per le settantacinque candeline dell'Uisp

Ieri è stato il momento del taglio del nastro per il Villaggio Uisp 75: dall'8 al 25 giugno infatti tra Rimini e Riccione, 12.000 sportivi e sportive saranno i protagonisti della Festa con cui l'Uisp nazionale celebrerà il 75° anniversario della sua nascita. Sono i partecipanti alle Finali nazionali dei Campionati di calcio, pallavolo, nuoto e pallacanestro Uisp, che raggiungeranno Rimini e Riccione da tutta Italia, e faranno base al Villaggio Uisp 75 allestito nei pressi del Mojito Beach a Riccione. Il Villaggio Uisp 75, realizzato con il patrocinio dei Comuni di Rimini e Riccione, è collocato nella zona del Marano, area di confine tra le due capitali della Riviera romagnola.

A tagliare il nastro del Villaggio Uisp 75, nel pomeriggio di giovedì 8 giugno, l'assessore con delega allo Sport del comune di Riccione, Simone Imola, che ha inaugurato dicendo: "Un ringraziamento alla Uisp per l'organizzazione di questo evento eccezionale e un caloroso benvenuto a tutti i partecipanti e a tutti gli accompagnatori. Questo evento è uno dei primi dopo la ripartenza, dopo quello che è accaduto nella nostra regione qualche settimana fa ed è la dimostrazione che Riccione c'è, Riccione vive, Riccione è forte e che lo sport traina anche Riccione".

Durante le finali gare ed incontri si svolgeranno in oltre 18 palestre per basket e volley e circa 20 campi per il calcio, dislocati tra Rimini e Riccione. Tutte le informazioni sulle attività programmate al Villaggio Uisp 75 sono a disposizione sul sito <https://www.uisp.it/nazionale/villaggiouispp> con aggiornamenti, foto e video in tempo reale.

**“Anche quest’anno l’Uisp Nazionale ha scelto Rimini per festeggiare le finali dei campionati nazionali e il suo 75° anniversario e ne siamo onorati” ha affermato la presidente dell’Uisp Comitato Territoriale di Rimini Mariagrazia Squadrani, presente al taglio del nastro. “La provincia di Rimini è una destinazione turistica famosa per le sue spiagge e la sua ospitalità unica. Tuttavia, noi siamo felici di dire che, da qualche anno a questa parte, Rimini e Riccione sono anche i luoghi ideali per questa manifestazione nazionale di Uisp che attira da noi atleti e appassionati da tutto il paese. L’anniversario della Uisp, quest’anno coronato anche dal Villaggio Uisp 75 allestito al Marano, è diventato ormai un appuntamento annuale e per noi del comitato di Rimini anche molto atteso, che coinvolge atleti di diversi sport e di tutti livelli provenienti da diverse parti di Italia.**

**Lo sport ha il potere di unire le persone e superare le barriere sociali, noi di Uisp lo sappiamo bene e ospitare qui, a casa nostra, questa festa è motivo di grande orgoglio”.**

**Il programma sportivo è molto articolato. Le Finali della pallavolo Uisp si terranno a Rimini: dall'8 all'11 giugno si giocheranno gli incontri dei Centri di salute mentale, dell'Under 17 e 18 femminile e maschile, degli Adulti femminile, maschile e misto.**

**Le Finali nazionali della Pallacanestro Uisp si svolgeranno a Rimini dal 15 al 18 giugno. Nello stesso week-end si svolgerà a Riccione, presso lo Stadio del Nuoto, il Campionato nazionale estivo esordienti di nuoto Uisp. Dal 22 al 25 giugno, invece, tornerà in campo la pallavolo con i settori maschili e femminili dall'under 11 all'under 16. La Coppa nazionale Uisp di calcio a 11, le finali nazionali dei Campionati di calcio a 11 e a 5 e le Rassegne nazionali si terranno sulla Riviera dal 23 al 25 giugno. Il programma degli eventi non prevede solo partite, gare e sfide sportive, ma anche momenti di scambio e riflessione, al fianco dei partner Uisp. Nel week end del 16–17 giugno, con la collaborazione di Ecopneus, sarà allestito un campo di basket removibile in Tyreplast, in piazza Ceccarini a Riccione, che ospiterà i test biomeccanici del professor Mauro Testa per misurare la rispondenza di questo tipo di materiale, frutto di economia circolare, e per sfide 3 vs 3 aperto a tutti e gratuite.**



Venerdì 16 giugno al Villaggio Uisp 75 si terrà il talk show “Sport sociale come leva per un turismo sportivo sostenibile” con gli interventi, tra gli altri, di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Simone Imola, assessore con delega allo Sport comune di Riccione; Moreno Maresi, assessore con delega allo Sport comune di Rimini; Laura Vici, prof.ssa centro studi avanzati sul turismo Unibo - campus Rimini; Stefania Raimondi, dott.ssa AUSL Romagna, medicina dello sport e Mariagrazia Squadrani, presidente Uisp Comitato Territoriale di Rimini.

A coordinare il tavolo sarà il presidente dell’Uisp regionale Emilia Romagna, Enrico Balestra. Venerdì 23 giugno, invece, sarà dedicato alla riflessione e al confronto sul tema dello sport femminile: infatti, si terrà l'evento conclusivo del progetto Back to the sport promosso dall'Uisp Emilia Romagna e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna. Il Villaggio Uisp 75 è realizzato da Uisp nazionale, Uisp Emilia Romagna e Uisp Rimini, con la collaborazione di Digital P, partner Uisp; con il patrocinio dei Comuni di Rimini e Riccione; con il supporto di Algida, Ecopneus e Marsh e la collaborazione tecnica di Gala, Agla e Wilson.



Settore di Attività Nazionale

**Pattinaggio**

---

## SDA Nazionale Pattinaggio - UISP SKATING FEST

### "UISP SKATING FEST" PER LA SOLIDARIETA'

Ieri a Calderara di Reno, nell’ambito della cerimonia di apertura dei Campionati Nazionali UISP di pattinaggio artistico, ha avuto luogo un emozionante momento di solidarietà nei confronti delle popolazioni della Regione Emilia-Romagna recentemente colpite dalla catastrofica alluvione.

Su iniziativa del Settore di Attività UISP Nazionale Pattinaggio, si è infatti deciso di devolvere alla Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna una parte dei fondi dedicati alle coppe per gli atleti, ai quali saranno consegnati una medaglia e un diploma.

Grande è stata la commozione e la partecipazione del pubblico per un momento di vera condivisione, che ha fatto sentire vicino tutto il movimento UISP ai nostri amici delle zone colpite da questo tragico evento e che stanno vivendo questa drammatica situazione di difficoltà.

Alla toccante cerimonia di consegna alla Vice Presidente della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo della busta con in fondi da parte di Asya Testoni in rappresentanza di tutti gli atleti, hanno partecipato Tiziano Pesce, Presidente Nazionale UISP, Enrico Balestra, Presidente Regionale UISP E.R., Luca Bassetto, Responsabile Nazionale SDA Pattinaggio, Raffaele Nacarolo, Responsabile Attività SDA Pattinaggio, Roberto Testoni, Responsabile settore Danza SDA Pattinaggio, Piero Trentini, Responsabile settore Artistico SDA Pattinaggio e Gianpiero Falzone, Sindaco di Calderara di Reno.

# il Titolo

Periodico di Arte, Cultura e Spettacolo

Iscritto nel registro della Stampa al Tribunale di La Spezia n. 3 del 07/06/2010

## 5 nanomoli. Il sogno olimpico di una donna trans

Dom. 11 Giu. 2023 Redazione ..

**Al Biografilm Festival l'anteprima mondiale del film documentario.**

---

**Sabato 17 giugno alle ore 21:30, nell'ambito del Biografilm Festival 2023 – Sezione Eventi Speciali, presso il Chiostro di Santa Cristina, piazzetta Morandi 2, Bologna, sarà proiettato in anteprima mondiale il film documentario *5 nanomoli – il sogno olimpico di una donna trans.***



**Il film racconta la storia di Valentina Petrillo, la prima atleta transgender ad indossare la maglia della nazionale italiana in una competizione internazionale. Valentina, che soffre della Sindrome di Stargardt, una malattia genetica alla vista, è un'atleta paralimpica.**

**La sua storia di persona transgender e disabile, che in Italia è stata la prima a gareggiare nella sua categoria di elezione, quella femminile, ha fatto da apripista: oggi la questione della partecipazione delle persone transgender nello sport è oggetto di dibattito pubblico, grazie anche alla battaglia personale di Valentina documentata nel film.**

**5 *nanomoli* è un documentario lungometraggio (79') per la regia di Elisa Mereghetti e Marco Mensa, prodotto da Ethnos (Bologna) in collaborazione con l'Associazione Gruppo Trans APS e la produzione giapponese Daruma Inc., e con il supporto del Fondo Regionale per l'Audiovisivo della Regione Emilia-Romagna.**

**Il progetto ha inoltre ottenuto il patrocinio del Comune di Bologna, di UISP (Unione Italiana Sport Per tutti), FISPE (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali), ARCIGAY, Associazione Retinite Pigmentosa, Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza, Unione Italiana Ciechi – Sezione territoriale di Bologna.**

**Elementi caratterizzanti del progetto sono: la grande attenzione all'accessibilità, con la realizzazione di versioni per le persone non udenti e non vedenti (nell'ambito del Biografilm sarà proiettata la versione sottotitolata per non udenti) e la prima campagna di impatto in Italia, una serie di iniziative di sensibilizzazione abbinata al film, volte a creare consapevolezza e informazione sui valori dell'inclusività, dell'accessibilità, del diritto allo sport, e una maggiore conoscenza delle persone transgender e del mondo paralimpico.**

**NOTA: 5 nanomoli di testosterone per litro di sangue è la soglia massima consentita dalle autorità sportive (World Athletics 2019) affinché le donne trans possano gareggiare nella categoria femminile.**

**SINOSSI: Valentina Petrillo, atleta ipovedente, si è sempre percepita come una donna, anche quando correva e vinceva gare nella categoria maschile. Nel 2019, a 46 anni, decide di intraprendere il suo percorso di transizione verso il genere femminile.**

**Per poter continuare a correre, e per poterlo fare nella categoria femminile, Valentina inizia una dura battaglia chiedendo alle federazioni sportive italiane di rispettare le linee guida internazionali sulla partecipazione delle persone transgender allo sport.**

**Dopo molte vicissitudini, oggi Valentina è la prima atleta transgender italiana a gareggiare a livello internazionale nella categoria femminile. La sua storia è stata raccontata in centinaia di articoli e apparizioni televisive in Italia e all'estero, e la sua coraggiosa sfida ai dettami sociali è di ispirazione per molte persone. Nonostante le avversità, il suo sogno di partecipare ai Giochi Paralimpici continua a darle la forza per andare avanti.**

#### **DICHIARAZIONI:**

**Elisa Mereghetti, co-regista di *5 nanomoli*:**

***“Questo progetto ha avvicinato un gruppo di giovani attivisti transgender e una casa di produzione operante da molti anni, unendo prospettive e generazioni diverse e cercando un modo condiviso per rappresentare le tante, complesse questioni legate alla partecipazione delle persone transgender nelle competizioni sportive. Siamo fortemente motivati dalla storia di Valentina perché è una storia eccezionale e con un grande potenziale di impatto. Crediamo che possa aprire molte porte, nella sua forza di incidere sia sulla società italiana che sulla scena sportiva internazionale. È sicuramente una***

**storia che deve essere raccontata, e siamo grati per aver avuto questa opportunità.”**

**Valentina Petrillo, protagonista di 5 nanomoli:**

**“Questo film racconta un momento molto particolare nella mia vita, in cui ho dovuto prendere tante decisioni, un momento pieno di incognite. In questo film ci sono tutti i miei cambiamenti, le mie perplessità, le mie paure, e c’è anche la realizzazione del mio sogno. Il fatto di poter raccontare la mia storia in prima persona, di avere il controllo su come veniva narrata la mia vicenda, è stato molto importante. Il documentario ha influito anche sulla mia vita: nei momenti di gioia e di dolore, nei momenti più difficili, sapere che questa storia sarebbe diventata un film mi ha dato una spinta in più a non mollare.”**

**Christian Leonardo Cristalli, fondatore di Gruppo Trans APS e delegato alle politiche trans per la Segreteria Nazionale di Arcigay: “Gruppo Trans ha accolto Valentina e l’ha sempre sostenuta nella sua battaglia personale. Questo film è un atto necessario nei confronti di una comunità di persone che troppo spesso si è vista invisibile nel mondo dello sport e delle competizioni. Attraverso la storia di Valentina vogliamo renderci visibili e informare la società dei nostri bisogni. Partecipare alla realizzazione di 5 nanomoli è un modo di raccontare le nostre vite, i nostri desideri, partendo dal sogno olimpico di Valentina come donna trans e ipovedente. Lottiamo insieme a lei perché l’Italia diventi un paese in cui le persone trans possano vivere la propria vita alla pari e in modo sereno.”**

**5 nanomoli – il sogno olimpico di una donna trans**

**prodotto da ETHNOS**

**in collaborazione con GRUPPO TRANS APS, DARUMA INC.**

**con il sostegno di REGIONE EMILIA-ROMAGNA – EMILIA-ROMAGNA FILM COMMISSION**

**con il patrocinio di UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), FISPE (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali), Arcigay, Associazione Italiana Retinite Pigmentosa, Istituto dei Ciechi “Francesco Cavazza”, Unione Italiana Ciechi – Sezione territoriale di Bologna, Comune di Bologna.**

**Ethnos è una società di produzione cinetelevisiva fondata nel 1995, con base a Bologna e attiva a livello internazionale, specializzata in documentari e campagne di comunicazione sociale. [www.ethnosfilm.tv](http://www.ethnosfilm.tv)**

**Gruppo Trans APS è un progetto di empowerment sociale fondato a Bologna nel 2016 da un collettivo di persone trans\*. L'azione politica del gruppo mira a promuovere la visibilità delle persone trans\*, decostruendo stereotipi e combattendo lo stigma legato alla transfobia. [www.gruppotrans.it](http://www.gruppotrans.it)**

**Regia Elisa Mereghetti e Marco Mensa**

**Da un'idea di Milena Bargiacchi e Christian Leonardo Cristalli**

**Soggetto Elisa Mereghetti e Valentina Petrillo**

**Fotografia e effetti materici Marco Mensa**

**Montaggio Elisa Mereghetti e Ilaria Cimmino**

**Sviluppo Andrea Ruggeri**

**Suono Francesco Piazza**

**Musiche originali Marco Pedrazzi e Paolo Puglisi**

Mix e sound design Diego Schiavo

Color grading Alessandro Paci

Post produzione FreeU

Italia, 2023

79'

Lingua originale: italiano

DCP, colore

Trailer: <https://vimeo.com/745828350>

CONTATTI:

ETHNOS (Bologna) – [ethnosfilm@gmail.com](mailto:ethnosfilm@gmail.com)

[www.5nanomoli.it](http://www.5nanomoli.it)

**TORINO**CRONACA

DAI CAMPETTI DI PERIFERIA ALLA SERIE A

# Da Barriera Milano a San Siro: il fattorino del gol Messias nel mirino del Toro

Il brasiliano, in rotta con i rossoneri, piace alla dirigenza granata che ha chiesto informazioni [PAOLO CASAMASSIMA](#)

Due estati fa il Milan si era inserito prepotentemente nella trattativa tra Torino e Crotone per dirottarlo dalla Mole alla Madonnina. Ma ora, a 12 mesi di distanza dal riscatto a titolo definitivo dalla società calabrese, l'amore tra Junior Messias, attaccante brasiliano classe 1991, e il Milan sembra essere arrivato al capolinea. Una stagione vissuta tra alti e bassi quella del talento sbocciato proprio sui campi della periferia torinese: di giorno faceva il fattorino (viveva a Barriera). La sera invece segnava gol a raffica sui campetti polverosi di Torino e dintorni. Sì, perché non tutti sanno che il brasiliano nato a Ipatinga si è fatto notare proprio sotto la Mole, nei tornei Uisp, prima di approdare - grazie all'attenta segnalazione di mister Ezio Rossi -, al Casale. Da allora in avanti è stata un'escalation. Ceduto al Chieri per 120mila euro, è grazie a Messias se i collinari hanno vinto la Coppa Italia di Serie D nel 2017. Dopo aver girovagato nelle serie minori, finalmente il brasiliano finisce in B al Crotone nel 2020: con 6 gol e 6 assist trascina i calabresi in A. Nella massima serie segna 9 gol ma al Crotone non basta per evitare la retrocessione. Lui però in Serie B non ci finisce: Toro e Milan hanno messo gli occhi sul suo talento con i rossoneri che sul filo di lana superano la concorrenza dei granata che da tempo discutevano di Junior con i calabresi.



## **Dal Balon alla Champions: la favola di Junior Messias**

**Ebbene, dopo due anni al Milan, un contratto firmato fino al 2024 con i rossoneri, la storia tra Junior Messias e il Diavolo sembra giunta al termine. In tal senso arrivano segnali anche dai social del calciatore, dove la parola Milan è improvvisamente sparita. In casa Toro, dopo aver rinnovato il contratto a Karamoh, e aver automaticamente riscattato Radonjic, mancano altri due trequartisti alla squadra di Juric. Il primo è Nikola Vlasic, il prescelto dal croato: il Toro però dovrà continuare a trattare con il West Ham per poterlo avere a titolo definitivo. Il secondo è Miranchuk: per lui i granata continuano a parlare con l'Atalanta, proprietaria del cartellino del russo. Il nome di Messias, 32 anni compiuti il 13 maggio scorso, è un'ottima alternativa ai primi due della lista di Juric. Il Toro ne ha parlato con il Milan. Il matrimonio tra Junior e i granata si farà con due anni di ritardo?**



**Terzo settore. Meno giovani fanno volontariato. Ecco quali risposte si possono dare**

## **Ascolta**

*Oltre la solidarietà spontanea che viene fuori con le emergenze, come in Emilia-Romagna, la realtà comunica un disimpegno simile a quanto avviene nel caso della partecipazione politica*

La fotografia Istat sul non profit, scattata nel pieno della pandemia, non lascia margini di dubbio: mentre il Terzo settore continua a crescere nel numero di enti e di dipendenti (arrivati rispettivamente a quota 363mila e 870mila), i volontari diminuiscono notevolmente e nel 2021 sono 900mila in meno rispetto ai 5,5 milioni registrati nel 2015. Che l'emergenza Covid, imponendo l'isolamento fisico e riversandosi negativamente anche sulla psiche e la propensione alla socialità delle persone, avrebbe avuto un enorme impatto anche su questi numeri, era più che prevedibile. Sappiamo anche quanto abbiano potuto incidere le trasformazioni socio-economiche degli ultimi anni: disoccupazione, precarietà o salari indignitosi da una parte, difficile conciliazione vita-lavoro e meno tempo libero a disposizione, dall'altra, sono tutte condizioni che ostacolano un saldo impegno individuale a favore della comunità. A ciò, naturalmente, si aggiunge la forte denatalità che frena il ricambio generazionale.

Ma il fenomeno del calo dei volontari è iniziato ben prima della pandemia e va analizzato legandolo a quello della partecipazione alla vita democratica del Paese: per questo è anche più grave di come oggi alcuni lo interpretano. Vedere, ad esempio, tanti giovani in queste settimane attivarsi spontaneamente e andare, "armati" di pala e buona volontà, nelle zone alluvionate dell'Emilia-Romagna, ha aumentato l'attenzione sull'innato spirito di solidarietà umana che, fortunatamente, resiste alle crisi sociali e alla carenza di spazi di partecipazione, soprattutto per le nuove generazioni. Questa solidarietà spontanea, a

cui assistiamo spesso (e di cui gioiamo) a ridosso di eventi drammatici che travolgono i nostri territori, rende evidente a tutti il valore del contributo che ciascuno può dare alla comunità, anche se temporaneo. Ci ricorda di quante energie positive gode il Paese e ci conforta sul fatto che l'individualismo e l'indifferenza non potranno vincere.

Un conto, però, è valorizzare e rendere merito all'impegno volontario di tanti giovani di fronte a un'emergenza, un altro è dedurre che queste forme di attivazione, occasionali e individuali, siano la nuova e crescente modalità di impegno che "bilancia" le perdite nel volontariato organizzato, ovvero quello tipico del mondo delle associazioni. Purtroppo non è così. Per comprendere meglio il fenomeno, leggiamo i dati dell'ultimo censimento sul non profit insieme a quelli, sempre Istat, dell'indagine multiscopo sulla vita quotidiana degli italiani: tra i vari aspetti indagati, vi è anche quello dell'azione volontaria. Si evince in modo chiaro, purtroppo, come dal 2015 a oggi a calare in modo progressivo siano state tutte le attività volontarie (compresa la partecipazione a riunioni per l'ambiente, la pace o i diritti civili) sia dentro le associazioni di volontariato che fuori. Nel primo caso, infatti, si passa dal 10,6% al 7,3% della popolazione che dichiara di svolgerle, nel secondo dal 3,5% al 2,1%.

Facciamo attenzione, allora, a letture semplicistiche, seppure "consolatorie": il calo di partecipazione è ovunque, non solo nelle "tradizionali" organizzazioni di Terzo settore, e si somma al crollo già ampiamente registrato negli ultimi anni della partecipazione politica ed elettorale. Tutto ciò apre uno scenario decisamente preoccupante, che deve interessare tanto il mondo dell'associazionismo quanto le istituzioni e l'intero Paese: davanti abbiamo tutti il rischio concreto di una società civile sempre più stagnante. E se a causarla sono state anche le ferite emerse nei meccanismi di rappresentanza che hanno

minato inesorabilmente il senso di appartenenza a un sistema di valori e prodotto disaffezione e sfiducia verso le istituzioni, la risposta non può essere un'ulteriore spinta alla cosiddetta disintermediazione nell'impegno sociale e politico.

È molto probabile che i giovani volontari "occasionalisti" accorsi in Emilia-Romagna, oltre a volersi rendere utili in un momento critico, abbiano cercato esperienze di senso di cui avvertono la mancanza quotidianamente, una giusta canalizzazione di quell'energia e desiderio di "sentirsi parte" di qualcosa, che con difficoltà trova altri sbocchi. Il Terzo settore, anche nella recente alluvione, ha mobilitato la gran parte dei volontari in modo "tradizionale" attraverso associazioni di Protezione civile, circoli, case del popolo, oratori e tutte quelle reti che sono il tessuto sociale delle nostre comunità. Ma può e deve offrire anche a chi non ne fa parte o è restio a farlo, l'opportunità di una cornice in cui vivere e approfondire la solidarietà, la socialità, un orizzonte di idee condiviso, anche mettendo in discussione e rinnovando le modalità di "reclutamento" finora attuate. Non possiamo pensare che il capitale sociale sia solo "potenziale" o si contragga al minimo in assenza di particolari esigenze che richiedono principalmente "braccia": al contrario, è auspicabile che sia una presenza costante che si auto-rigenera, che agisce sulla base di chiare motivazioni e con determinati valori. Radicata nel tessuto sociale, non volatile e intermittente. Un flusso di energia a cui è assicurata la continuità.

Per tutto questo, però, è richiesta organizzazione. C'è bisogno allora di ripensare e adeguare gli attuali strumenti di promozione del volontariato. Ma c'è bisogno soprattutto di politiche attive per le nuove generazioni. A partire dalla scuola, che dovrebbe essere il pilastro principale di una comunità educante, composta anche dal Terzo settore,

in cui fare esperienza di cittadinanza attiva. Il ruolo dell'istituzione scolastica nella promozione della cultura del volontariato è sottolineato anche nel Codice del Terzo Settore, insieme al tema del riconoscimento delle competenze dei volontari come fattore "attrattivo" per i giovani: perché su questo non si sono fatti passi avanti? È un aspetto cruciale, su cui il Forum Terzo Settore e la Caritas Italiana stanno investendo molto con l'iniziativa "NOI+". Siamo infatti convinti che, di fronte a sfide sociali sempre più impegnative che quindi vedono protagonisti dei volontari sempre più formati e competenti, debba crescere ed essere formalizzato il riconoscimento esterno verso di essi. In questo modo tutto il volontariato acquista valore.

Anche il mondo del lavoro potrebbe dare un grande contributo, promuovendo iniziative come gli incentivi al volontariato d'impresa. Accontentarsi di spiegazioni semplici per un fenomeno complesso, come sempre non farà scomparire i problemi, ma piuttosto li aggraverà: davanti a un tessuto sociale disgregato e che non riesce a "ingaggiare" le migliori e più giovani risorse, dobbiamo tutti sentirci coinvolti e compiere uno sforzo collettivo di ascolto, messa in discussione e di costruzione di spazi reali di partecipazione.

*Vanessa Pallucchi è portavoce del Forum Terzo Settore*



**Registro unico Terzo settore, cosa fare se si è trasmigrati**

In vista del prossimo 30 giugno ecco un punto su obblighi e scadenze per gli enti del Terzo settore che hanno concluso in modo positivo la “trasmigrazione” completo di relativi link e riferimenti normativi

**DI DANIELE ERLER, 09 GIUGNO 2023**



Condividi

Si avvicina la data del 30 giugno, la quale rappresenta un termine molto importante per gli enti del Terzo settore, chiamati a porre in essere in modo ordinario alcuni adempimenti previsti dal [codice del Terzo settore](#).

In questo articolo proviamo inoltre a fare il punto anche in relazione agli obblighi e scadenze per gli enti che hanno concluso in modo positivo la “trasmigrazione” al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts).

**I numeri complessivi e la situazione per gli enti ancora in “trasmigrazione”**

Per la maggioranza delle organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) iscritte nei precedenti registri regionali, e quindi sottoposte alla “trasmigrazione” al Runts, il relativo procedimento è andato a buon fine e quindi tali enti risultano ad oggi iscritti al registro unico.

È possibile avere contezza dei reali numeri della “trasmigrazione” consultando [la relativa sezione del sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali](#): ad oggi sono stati “trasmigrati” al Runts più di 68.000 enti.

Si segnala che nella lista degli [“enti con richiesta pendente di integrazione/rettifica”](#) compaiono alla data odierna più di 5.000 organizzazioni: per esse il procedimento di “trasmigrazione” non si è ancora concluso e l’invito è quello di regolarizzare al più presto la loro posizione e quindi di adempiere alle richieste di integrazione formulate dal competente ufficio del Runts, pena il diniego dell’iscrizione al registro unico.

**La situazione per gli enti “trasmigrati” al Runts**

Per quanto riguarda invece gli [enti che ad oggi hanno completato con successo la “trasmigrazione”](#), e quindi risultano iscritti al registro unico, essi sono tenuti ad aggiornare le informazioni e depositare i documenti secondo quanto stabilito dal Ministero, in particolare



dalla [nota n. 5941 del 5 aprile 2022](#), dalla [circolare n. 9 del 21 aprile 2022](#) e dalla [nota n. 18655 del 2 dicembre 2022](#).

Il termine per aggiornare le informazioni e depositare i documenti è di 90 giorni, i quali partono:

- dalla data del decreto di iscrizione al Runts, per gli enti nei confronti dei quali è stato emesso un provvedimento espresso a seguito di verifica positiva per quanto riguarda la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione da parte del competente ufficio del Runts;
- dalla data di pubblicazione degli elenchi [sul sito del Ministero](#), per gli enti che sono “trasmigrati” secondo il meccanismo del “silenzio-assenso”.

Ad oggi sono stati pubblicati i seguenti elenchi:

- [primo elenco, di data 24 novembre 2022](#);
- [secondo elenco, di data 30 novembre 2022](#);
- [terzo elenco, di data 20 dicembre 2022](#);
- [quarto elenco, di data 6 febbraio 2023](#);
- [quinto elenco, di data 6 marzo 2023](#);
- [sesto elenco, di data 7 aprile 2023](#);
- [settimo elenco, di data 16 maggio 2023](#);
- [ottavo elenco, di data 7 giugno 2023](#).

La pubblicazione in uno di questi elenchi, seppur successiva all'effettiva data di iscrizione al Runts, ha valore di notifica circa la conoscenza dell'avvenuta iscrizione e i 90 giorni partono quindi dalla data in cui è stato pubblicato il relativo elenco: ad esempio, per un'organizzazione che risulta iscritta nell'ottavo (e, ad oggi, ultimo) elenco, i 90 giorni scatteranno dal 7 giugno 2023.

Si ricorda che il Ministero, con la [nota n. 17146 del 15 novembre 2022](#), ha chiarito come il termine dei 90 giorni non debba comunque essere considerato perentorio. Qualora gli enti non adempiano entro la scadenza, gli uffici competenti del Runts potranno però far scattare la cosiddetta “diffida ad adempiere” (prevista dall'art. 48, c. 4 del codice del Terzo settore), assegnando all'ente un nuovo termine (non superiore a 180 giorni), questa volta perentorio: in caso di ulteriore mancato adempimento, l'ente sarà cancellato dal Runts.

Qualora non avessero ancora provveduto, sollecitiamo tutti gli enti, a maggior ragione coloro per i quali il termine di 90 giorni è già scaduto, ad adempiere al più presto, al fine di evitare le conseguenze appena menzionate.

L'elenco completo delle informazioni da aggiornare e dei documenti da depositare per gli enti che hanno completato la “trasmigrazione” è consultabile scaricando [la relativa infografica riepilogativa sul sito di Cantiere Terzo Settore](#).

Fra i documenti da depositare vi sono in particolare:

- il bilancio di esercizio 2021 (che, si ricorda, deve essere redatto in conformità ai nuovi schemi di bilancio contenuti nel [decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020](#));
- i rendiconti delle raccolte pubbliche occasionali di fondi, qualora esse siano state svolte nel corso del 2021 (allegandoli al bilancio di esercizio);
- il bilancio sociale 2021, per gli enti obbligati alla redazione di tale documento (si ricorda che l'obbligo vi è per gli Ets che nell'esercizio precedente abbiano avuto entrate superiori ad 1 milione di euro).

Per gli enti “trasmigrati” a seguito di silenzio-assenso dovranno essere caricati a sistema anche l'atto costitutivo (in alternativa, l'eventuale dichiarazione di insussistenza/irrecuperabilità dello stesso) e lo statuto registrato ed adeguato alle disposizioni del codice del Terzo settore.

Per gli enti dotati di personalità giuridica deve essere caricata anche l'attestazione notarile relativa alla sussistenza del patrimonio minimo, unitamente alla documentazione contabile presupposto dell'attestazione notarile.

Gli aggiornamenti e i depositi devono essere effettuati nella piattaforma del Runts, utilizzando le pratiche di “Variazione” e “Deposito bilancio”: si segnala che, in relazione alla pratica di “Variazione”, il sistema informatico prevede che una volta che se ne invia una occorre attendere che gli uffici del Runts la elaborino per poterne compilare una seconda. Pertanto, si suggerisce di predisporre un'unica pratica di “Variazione” contenente tutte le informazioni richieste.

Come ausilio nella compilazione delle pratiche appena menzionate è possibile consultare [le guide e i video-tutorial presenti sul sito di Cantiere terzo settore](#).

Si ricorda infine che, oltre agli adempimenti appena menzionati, gli enti ad oggi “trasmigrati” nel Runts devono depositare, entro il prossimo 30 giugno, il bilancio di esercizio unitamente agli eventuali rendiconti delle raccolte pubbliche di fondi e al bilancio sociale, relativi all'esercizio 2022.

[Gli adempimenti per gli enti del Terzo settore che non siano “trasmigrati”](#)

Per quanto riguarda gli enti del Terzo settore diversi da quelli “trasmigrati”, l’iscrizione nel Runts comporta il rispetto di alcuni adempimenti in tema di trasparenza.

Entro il prossimo 30 giugno dovranno essere depositati (tramite un’istanza di “Deposito bilancio”) al registro unico da parte di tutti gli Ets:

- il bilancio di esercizio 2022 (redatto in conformità agli schemi di bilancio previsti per gli Ets);
- i rendiconti delle raccolte pubbliche occasionali di fondi, qualora esse siano state svolte nel corso del 2022 (allegandoli al bilancio di esercizio);
- il bilancio sociale 2022, per gli enti obbligati alla redazione di tale documento (si ricorda che l’obbligo vi è per gli Ets che nell’esercizio precedente abbiano avuto entrate superiori ad 1 milione di euro).

Solamente le Odv e le Aps dovranno invece aggiornare, sempre entro il 30 giugno prossimo, il numero di associati, volontari e di eventuali lavoratori (intendendosi per essi quelli dipendenti e/o parasubordinati) con riferimento al 31 dicembre dell’anno precedente. Ciò dovrà essere fatto compilando ed inviando un’istanza di “Variazione”.

L’elenco completo delle informazioni da aggiornare e dei documenti da depositare per tutti gli enti del Terzo settore è consultabile scaricando [la relativa infografica riepilogativa sul sito di Cantiere terzo settore](#).

**Come accedere e come operare nel Runts**

Si ricorda che per poter fare accesso alla piattaforma del registro unico nazionale del Terzo settore e di conseguenza interagire con gli uffici competenti, le organizzazioni devono necessariamente dotarsi di alcuni strumenti digitali di comunicazione:

- la posta elettronica certificata (PEC) dell’ente (non di uno dei suoi membri né di un professionista collegato all’organizzazione);
- lo SPID (sistema pubblico di identità digitale) o carta d’identità elettronica (CIE) personali del legale rappresentante;
- la firma digitale (in modalità CAdES) anch’essa personale del legale rappresentante.

Per comprendere come operare sul Runts è possibile consultare [le guide e i video-tutorial presenti sul sito di Cantiere Terzo Settore](#).

Nel caso vi siano difficoltà nell’accesso alla piattaforma o richieste di approfondimento di alcune questioni, si consiglia di contattare [l’ufficio del Runts territorialmente competente](#) e

chiedere assistenza al Centro di servizio per il volontariato o al Forum terzo settore di riferimento.

### Contributi pubblici al non profit

Gli enti del Terzo settore possono essere soggetti anche ad un altro adempimento, che riguarda più in generale tutte le associazioni, fondazioni e Onlus: si tratta dell'obbligo di pubblicazione, entro il 30 giugno, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, pari o superiori a 10.000 euro. Per maggiori informazioni è possibile consultare l'articolo "[Contributi pubblici al non profit, la pubblicazione entro il 30 giugno](#)".

## Internazionale

# Il regno vuole essere la Mecca dello sport e del divertimento

Pierre Haski, France Inter, Francia

8 giugno 2023

**Questa settimana un importante annuncio ha fatto scalpore nel mondo del golf professionistico mondiale: tre circuiti in concorrenza tra loro hanno operato una fusione, mettendo fine a una sorta di “guerra civile”. In teoria non dovremmo occuparcene in questa rubrica geopolitica, se non fosse per il ruolo ricoperto dall'Arabia Saudita.**

**Il presidente della nuova entità si chiama infatti Yasir al Rumayyan, ed è il capo del fondo d'investimenti pubblico saudita. Se a questo aggiungiamo che uno dei grandi protagonisti del mondo del golf si chiama Donald Trump – tre dei più importanti tornei si svolgono su campi di sua proprietà – è facile capire la rilevanza della vicenda.**

**Nella stessa settimana è arrivata anche la notizia che due grandi calciatori francesi, Karim Benzema e N'Golo Kanté, faranno parte del club saudita**

**Al Ittihad, anch'esso di proprietà del fondo sovrano saudita. Le cifre dei due trasferimenti non sono note, ma sono senz'altro considerevoli. Benzema e Kanté vanno ad aggiungersi ad altre stelle del calcio che giocano nel campionato saudita, come Cristiano Ronaldo.**

### **Modernizzazione autoritaria**

**Ma cosa sta succedendo? Semplicemente l'Arabia Saudita e, in particolare, il principe ereditario Mohammed bin Salman hanno deciso di investire enormi cifre nello sport, nel divertimento, nella cultura e nelle industrie creative, e hanno le tasche abbastanza profonde per farlo.**

**Dietro questa scelta ci sono due motivazioni. La prima è di natura interna. Il principe ereditario ha scelto di aprire le porte di una società molto conservatrice ma in cui i due terzi della popolazione hanno meno di 35 anni. Festival di musica elettronica con il dj David Guetta, moltiplicazione di eventi artistici, creazione di nuovi musei. Il regno wahabita offre alla sua popolazione svaghi impensabili fino a qualche anno fa.**

**Da qualche tempo il paese attira l'attenzione per lo sport e il divertimento più che per le sue violazioni dei diritti umani**

**Tuttavia si tratta di una modernizzazione autoritaria, perché l'allentamento delle limitazioni sociali non si accompagna all'apertura di un sistema politico feudale. La tolleranza zero nei confronti di qualsiasi contestazione resta inalterata. È un po' il modello cinese in versione saudita: un contratto sociale enorme a condizione di non varcare la linea rossa politica.**

La seconda motivazione è internazionale: Mbs, sigla con cui viene chiamato il principe, gioca la carta del *soft power* per ripulire la sua immagine ancora macchiata dall'**assassinio di Jamal Khashoggi nel 2018**.

Da qualche tempo l'Arabia Saudita attira l'attenzione per gli investimenti nello sport e nel divertimento più che per le sue violazioni dei diritti umani, e questo è precisamente il punto dell'iniziativa di Mbs. In tutto questo Riyadh si fa notare anche per il suo ruolo sempre più autonomo nella diplomazia regionale e mondiale.

È una caratteristica di questo periodo in cui gli equilibri mondiali sono rimessi in discussione: paesi come l'Arabia Saudita si emancipano dai blocchi di alleanze. Riyadh ha ripristinato i rapporti con l'Iran (l'ambasciata iraniana in Arabia Saudita ha riaperto ufficialmente i battenti il 6 giugno) e nel frattempo il segretario di stato americano Antony Blinken si trova nel regno a camminare sulle uova. L'Arabia Saudita non è più un territorio di conquista, evidentemente.

Questa strategia condotta su diversi fronti dal principe ereditario ha il vantaggio di cambiare l'immagine del regno, ma ha anche tutte le caratteristiche dell'equilibrismo, sia nella trasformazione interna sia nell'attività internazionale. Cambiare tutto per non cambiare niente, una manovra non sempre riuscita.

*(Traduzione di Andrea Sparacino)*



---

**QUOTIDIANO NAZIONALE**

---

**il Resto del Carlino**

---

# **FERRARA**

## **'Bike night' solidale Dalla città ai lidi in bici Una parte dell'incasso alla Romagna alluvionata**

Nella notte tra sabato e domenica ha illuminato la Destra Po fino al mare con oltre 900 cicliste e ciclisti di tutte le età provenienti da tutta Italia .

**Di Mario Tosatti**

**Una notte sulle due ruote dal centro della città fino all'alba sul mare. Un sabato che ha visto radunare in piazza Trento Trieste la nona edizione della Bike Night organizzato da Witoor e patrocinato dal Comune di Ferrara. L'evento ha richiamato molti partecipanti confermando numeri e gradimento con oltre 900 presenze, con il 66% proveniente da fuori provincia. Presenti in piazza anche Confagricoltura, Lost Road Beer, Assicoop, FIAB Ferrara e UISP, ad animare l'attesa nei loro stand. Nel pomeriggio la kids bike con i volontari di Uisp e un aperitivo collettivo con autorità organizzato da Confagricoltura. Dalle 23.30 è poi iniziato l'incolonnamento dei ciclisti sul Listone, con il conto alla rovescia fino a mezzanotte, quando il gruppo è partito verso il mare. Presenti anche Paolo Calvano, assessore al bilancio della Regione Emilia-Romagna che ha pedalato fino al mare, e Matteo Fornasini, assessore al turismo del Comune di Ferrara. La partenza a mezzanotte con molte persone presenti ad applaudire il lungo serpentone colorato, poi il suggestivo passaggio sotto il Castello Estense: ad attendere i**

partecipanti un percorso cicloturistico lungo la Destra Po, tre ristori fino alla colazione al Bagno Ristoro, al Lido di Volano, direttamente in spiaggia. I ristori hanno visto associazioni e volontari a Ro, dopo 21km, Uisp Ferrara e Volontari della Protezione Civile di Riva del Po, presenti a coordinare anche Serravalle, dopo 48km, ospiti dalla Fabbrica dell'Acqua insieme ai volontari del Gruppo Sportivo Anffas, e infine a Santa Giustina, al 76° km, a Osteria del Delta Torre Abate. Con l'arrivare dell'alba gli oltre 900 ciclisti hanno ritrovato le energie necessarie per lo sprint finale, prima del meritato riposo proprio sul mare dopo un viaggio con costante assistenza meccanica e medica. "È anche grazie alla Bike Night che si promuove il territorio, in modo partecipativo e innovativo", commenta Simone Dovigo, presidente Witoor. La bici è di tutti, sempre, a tutte le ore: - conclude Dovigo - con Bike Night accendiamo la passione del cicloturismo in tante persone che non avevano mai percorso 100 km". L'edizione 2023 ha ricordato anche il dramma dell'alluvione in Romagna: Witoor ha donato 2 euro per ogni iscrizione raccolta, la somma sarà devoluta alla raccolta fondi lanciata dalla Regione Emilia Romagna.

---

**QUOTIDIANO NAZIONALE**

---

**LA NAZIONE**

---

**MASSA CARRARA**

**Ciclismo Si assegnano le maglie tricolori  
Uisp Oggi e domani Montignoso capitale  
degli Amatori**

E'arrivato il momento dello start per la due giorni del campionato campionato nazionale su strada Amatori Uisp. Questo pomeriggio a partire dalle ore 15 da via Roma, a

Montignoso, prenderà il via la prima corsa. Le categorie M5 ed M6 si cimenteranno su di un percorso di 77.6 km che dopo 5 giri in piano ne prevede uno finale con la salita della Fortezza. Le categorie M6, M7, M8, Elite Women, Women 1 e Women 2 non effettueranno, invece, l'inerpicata sino al maniero medievale e percorreranno un totale di 65,4 km. Domani mattina dalle ore 9.30 sul percorso più lungo scenderanno in gara le restanti categorie: M1, M2, M3, M4 ed Elite.

L'evento è organizzato dall'Asd Velo Club Carrara in collaborazione con Asd Apua Team, Asd Versil Sporting Club Security e Asd Velo Sport Casone e con il patrocinio del comune di Montignoso. Al termine delle gara è prevista la cerimonia di premiazione con l'assegnazione delle maglie tricolore. Tutto si svolge sotto l'egida del comitato territoriale Uisp di Massa Montignoso presieduto da Giorgio Berti che sarà presente per incoronare i nuovi campioni italiani.

## Rovigo in love, oltre 4 mila persone da tutta Italia per la corsa in notturna

*Presente anche il sindaco Edoardo Gaffeo e tantissime associazioni di volontariato*

**NORDEST > ROVIGO**

Lunedì 12 Giugno 2023 di Enzo Fuso

**ROVIGO** - Successo di partecipazione e di soddisfazione per la 6. edizione della [Rovigo in Love](#) di sabato sera che ha portato nel capoluogo quasi quattro mila persone. Forse a Rovigo non sono venuti tutti gli iscritti, ma di certo non sono stati molto quelli che hanno pagato e poi sono rimasti a casa. Questo per dire che la Rovigo in Love non è più qualcosa di locale, ma da tempo ha superato gli angusti limiti provinciali e anche regionali. Un lavoro cominciato un anno nell'attimo stesso della fine della edizione precedente dal Comitato organizzatore sotto la regia di Cinzia Sivier, presidente dell'Uisp di Rovigo, che voleva e c'è riuscita a mettere la corsa polesana nel carnet dei migliori gruppi podistici nazionali. Qualcuno in questa edizione della Rovigo in Love parlava

anche tedesco, ma qui forse andiamo troppo oltre, visto che il teutonico lo parlano anche gli altoatesini. Comunque non cerano solo "i nordici", quelli sul lato sinistro del Po, ma si sono viste intere famiglie provenienti da Perugia e dal Lazio e anche altri arrivati direttamente dalla Sicilia. Forse erano in viaggio per altre cose e non ha voluto perdere l'occasione di partecipare a questa manifestazione podistica che, insieme ad altre iniziative di portata nazionale, contribuisce non poco a "sprovincializzare" una città che può vantarsi di essere a tutti gli effetti la capitale del rugby. E non solo per il titolo conquistato meno di un mese fa.

## **Volontariato Doc**

In questo contesto per Cinzia Sivier è stato addirittura facile mettere assieme i tanti tasselli che Rovigo le aveva messo a disposizione per la sua corsa: tutte le associazioni sportive, i gruppi di volontariato, addirittura la Croce Rossa è venuta gratis, senza contare l'innumerabile numero di ditte che volevano e hanno sponsorizzato l'evento. Ovviamente non poteva mancare il sindaco [Edoardo Gaffeo](#) che prima della partenza si è fatto fotografare con la maglietta della corsa. Quindi una città in festa e che per qualche ora ha vissuto il clima effervescente che di solito accompagna una kermesse podistica. Fabio Caldari, speaker ufficiale, ha saputo scegliere bene il tempo dei suoi interventi, a volte spronando, altre rallentando il ritmo di una precorsa che si andava scaldando con il passare dei minuti. Una euforia collettiva che trova la sua giustificazione nel clima di amicizia che sempre si instaura fra chi partecipa a questi raduni. In programma per le famiglie e per i camminatori, gli handy bike e i nordic walking cinque o dieci chilometri da percorrere a piacimento, comunque sempre dentro il tempo massimo.

### **Mezza maratona**

Per gli atleti veri invece una mezza maratona di 21,095 metri con un tracciato che si snodava anche fuori dal centro, ma con arrivo sempre in piazza Vittorio. Non era una agonistica nel senso più stretto della parola, ma un qualcosa di competitivo che alla fine ha visto il successo di Andrea Sgaravatto in 1h 14'20", seguito da Alan Piroddi e terzo Nicola Battocchio. Nelle donne ha prevalso Marta Tironi in 1h 34' 50", seguita da Daniela Campolonmgo e da Federica Agostini. Alle 20.30 tutti in Corso del Popolo: podisti, atleti, camminatori, curiosi e scocciati, si, anche questi per il disturbo arrecato alla loro routine della passeggiata della sera (ma Rovigo in Love, direbbe Enrico di Navarra, val bene una passeggiata?) presenti in tanti a questa corsa che la dinamica Cinzia Sivier ha fatto diventare qualcosa di unico e di importante grazie a uno staff forte e affiatato.

**CICLISMO**

## Il maltempo non ferma Bicincittà

“Sapevamo che per il meteo e per il periodo ormai estivo non avremmo potuto avere molti partecipanti. Ma era comunque importante riuscire a organizzare anche quest’anno un evento importante per la Uisp”. Così il presidente Sergio Perugini sull’edizione 2023 di Bicincittà che il comitato, non senza difficoltà, è riuscito a realizzare.

Dopo i rinvii per pioggia anche nella giornata di sabato 10 giugno il maltempo ha colpito Grosseto, ma una cinquantina di appassionati delle due ruote hanno comunque voluto essere al via della tradizionale pedalata ecologica benefica targata Uisp.

La manifestazione, quest’anno associata a Bimbibici e inserita nel giro d’Italia delle cure palliative pediatriche, è stata organizzata in collaborazione con Fiab Grosseto Ciclabile, Comune di Grosseto, Fondazione Villa Elena Maria, Fondazione Maruzza, Giro d’Italia delle cure palliative pediatriche, Abio Grosseto. E tutte le associazioni hanno voluto essere presenti all’evento con i loro stand. Per chi ha pedalato è stata una bella occasione per stare insieme e anche per gustare il ristoro organizzato dalla Conad, in via Scansanese, prima della festa finale nella sede Uisp di viale Europa con l’estrazione dei tradizionali premi offerti dagli sponsor, tra i quali una bici Tommasini.

“Quest’anno è stato davvero difficile riuscire a portare in fondo questa manifestazione – afferma l’organizzatore, Olinto Fedi – ma dobbiamo ringraziare tutti i nostri partner e i partecipanti che hanno mostrato grande attaccamento all’evento”.

**Al via anche un’icona del ciclismo maremmano: Natalino Riccucci, 92 anni e non sentirli**, ha voluto essere presente con tanto di bandiera Uisp bene in mostra alla bicicletta.

“Sono in forma e parecchio – assicura Natalino – sono felice perché 50 chilometri li faccio ancora tranquillamente. Vado al Grilli o a Sticciano a prendere il caffè e torno indietro. Il segreto? Andare in bicicletta fa bene e anche per questo volevo partecipare a Bicincittà con gli amici della Uisp, per consigliare di pedalare e per chiedere a tutti il rispetto dei segnali e del codice della strada”.

**#gonews.it**<sup>®</sup>

**Empolese**

**Valdelsa**

lunedì 12 giugno 2023 - 10:07

**Nazionali Uisp a Cesenatico, ottimi risultati per il Bunny Club 11 Giugno 2023 09:54SportGinnastica Artistica**

Nei giorni 4 e 5 maggio a Cesenatico si sono svolte le prime giornate di gara del campionato nazionale UISP di ginnastica artistica. Nella categoria mini 3 A junior ottima prestazione per tutte le ginnaste del Bunny Club di Vinci: Alice Bettarini, Emanuela Haka, Vittoria Maccioni, Giulia Tanganelli, Ludovica Vita, Alice Messina e Flavia Sopterean. In questa gara hanno dimostrato carattere e, con un po’ di concentrazione in più rispetto alle ultime gare, hanno eseguito tutti buoni esercizi. Flavia raggiunge il 6° posto in classifica generale ed il 3° posto a volteggio. Alice M. il 3° posto a trave, purtroppo infortunata al corpo libero non ha potuto terminare la gara. Nella categoria mini 4 A junior ottimi esercizi da parte di tutte le nostre ginnaste con netti miglioramenti: Emma Baldi, Giulia Cipollini, Martina Fulda, Emma Togniozzi, Ambra. Emma T. raggiunge un bellissimo 2° posto in classifica generale, il 2° posto a parallele ed il 3° posto a volteggio. Settimo posto in classifica generale per Giulia. Dal 6 all’ 11 giugno è continuato il campionato nazionale, in prima categoria specialità senior la nostra Asia Ferrini si proclama campionessa nazionale a corpo libero. Nella prima categoria junior B anno 2009 sono scese in campo gara Francesca Myrta, Viola Giovannelli e Viola Leporatti. Per loro qualche errore di troppo che le allontana dal podio in classifica generale. Francesca riesce a raggiungere un bellissimo 2° posto a trave. Gran finale di carriera per le atlete Celeste Gaggioli e Maya



**Caverni, hanno avuto risultati mai raggiunti nella storia dell' associazione sportiva. Le due atlete vinciane si sono aggiudicate le medaglie oro di tutti gli attrezzi della seconda categoria senior specialità. Celeste, dopo essersi distinta nella finale regionale, si è classificata prima a corpo libero, a trave e a volteggio. Maya, reduce da uno splendido terzo posto a corpo libero nella stessa categoria alle nazionali dello scorso anno, si è classifica prima a parallele e quarta a corpo libero. Complimenti a tutte le nostre ginnaste, un particolare ringraziamento alle istruttrici e ai genitori.**